

Giovanissimo, a 37 anni, è stato Ministro, e al Governo e al banco di deputato ha voluto sempre propugnare con grande ardimento riforme dirette ad attivare l'economia nazionale e a sollevare i carichi dei contribuenti e consumatori più umili. Così l'abbiamo avuto compagno autorevole in difesa dell'agricoltura contro il *modus vivendi* dei vini colla Spagna, per gli sgravi sul petrolio, sul caffè, sullo zucchero, sulla piccola proprietà, per le Cooperative, per la riduzione delle tariffe ferroviarie e postali, per la tutela della viticoltura onesta contro le frodi.

E sono poderose preparazioni alla soluzione di problemi gravissimi gli scritti di **Maggiorino Ferraris** per le pensioni alla vecchiaia di operai e contadini, per la riforma agraria, per l'abolizione del dazio consumo.

Malgrado adunque la figura di **Maggiorino Ferraris** sia di quelle che testé **Luigi Luzzatti** indicava come necessarie alla dignità intellettuale del Parlamento, già nelle ultime elezioni gli fu mossa nel Collegio

di Acqui una vivace opposizione; e sul nome del candidato socialista del 1909, avv. Raffaele Ottolenghi, si raccolsero molte espressioni di oppositori fino a raggiungere 2148 voti contro 3360. Gli elettori iscritti erano allora 9329. Oggi che gli elettori sono aumentati a 17.577 il Collegio di Acqui si permette il lusso di quattro candidati, dopo la rinuncia fatta con nobili parole dall'egregio amico nostro avvocato **Paolo Braggio**....

Ma riteniamo che, limitate le candidature socialiste a sola affermazione di partito, la vera lotta si riduca tra l'on. **Maggiorino Ferraris** e l'avv. **Murialdi**. Questi è in verità molto, troppo discusso per la sua clamorosa uscita dal partito socialista dopo l'inchiesta della sezione genovese del 1908; ma arricchitosi rapidamente, conduce un'attivissima propaganda personale con metodi che non sembrano sempre i più degni di approvazione. Nella dura battaglia, per il decoro e per le tradizioni del Collegio di Acqui, l'on. **Maggiorino Ferraris** dovrebbe però riuscir vincitore, e noi gli lo auguriamo.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

SEZIONE GENOVESE

Assemblea Straordinaria del 24 Novembre 1908

L'Assemblea Straordinaria della Sezione Genovese del Partito Socialista Italiano, convocata la sera del 24 Novembre 1908, per deliberare sulla *Relazione della Commissione d'Inchiesta sul movimento operaio genovese*, redatta dall'avv. **Luigi Uttini** ed approvata dagli altri Membri della Commissione avv. **Barenghi**, dott. **Ceci**, **Bennati** e **Lofrano**, a grandissima maggioranza deliberava il seguente Ordine del Giorno, proposto dal compagno prof. **G. B. Negri**:

« L'Assemblea, udita la relazione della Commissione d'Inchiesta, prende atto delle sue dichiarazioni e ne encomia l'opera diligente ed imparziale;

« Delibera che la relazione sia testualmente pubblicata sul *Lavoro*, affinché il pubblico, giudice supremo, conosca così i gravi fatti risultati a carico dell'avv. **Murialdi**, come la integrità degli altri compagni che erano stati a torto sospettati;

« E, sentita la proposta di deferire (in confronto dell'avv. **Murialdi** e per decidere intorno alla sua dignità a rimanere nell'organizzazione operaia come Consulente legale di Cooperative) la questione ad un giuri, per quanto ritenga che i fatti parlino troppo eloquentemente;

« Dichiarò di aderire all'idea di nominare un giuri nei modi dalla Commissione accettati. Nomina intanto come suoi Rappresentanti i compagni **Pietro Lanini** e prof. **Rodolfo Savelli**, riservandosi di adottare ulteriori sanzioni, qualora entro un termine ragionevolmente sufficiente, il giuri non pronunci la sua decisione ».

Il Giuri non ebbe luogo. L'avv. **Murialdi** uscì dal Partito Socialista.

SPLENDIDE MANIFESTAZIONI DELLA STAMPA A FAVORE DI MAGGIORINO FERRARIS

Maggiorino Ferraris uomo politico di prima linea (Stampa) e parlamentare di primo ordine (Corriere).

L'avv. Gino Murialdi ricevette compensi, ebbe l'ostracismo dal partito, è fuori del movimento operaio ed è entrato nell'orbita degli affari (Corriere).

L'avv. Murialdi si è fatto milionario in pochi anni e tenta la conquista del Collegio d'Acqui come un filibustiere (Avanti!).

Il Collegio d'Acqui.

Dalla *Stampa* di Torino:

La condizione dell'on. **Maggiorino Ferraris** richiama alla memoria quanto, giorni sono, **Luigi Luzzatti** scrisse per le candidature insidiate degli onorevoli **Rubini** e **Carcano**.

Un uomo politico di prima linea come l'on. **Maggiorino Ferraris**, che ha reso servizi al Paese anche lontano dal Governo (basti ricordare il suo ultimo discorso sulla situazione finanziaria), avrebbe il diritto di non vedersi contrastato il ritorno in Parlamento, mediante la promessa di piccoli favori elettorali.

Invece è proprio questo l'amaro retaggio che la vita politica riserva all'on. **Ferraris**. Egli deve lottare con quattro candidati avversari, fra i quali il più temibile è l'avv. **Gino Murialdi**, di Genova, che si è trapiantato con etichetta radicale-socialista nel Collegio di Acqui. Da tempo egli si è lavorato il Collegio vantando la protezione del ministro dei lavori pubblici, on. **Sacchi**, mentre il Governo non può avere che un candidato, cioè **Maggiorino Ferraris**...

I compensi ricevuti dall'avv. **Murialdi**.
Dal *Corriere della Sera* di Milano:

Ad Acqui, l'on. **Maggiorino Ferraris**, deputato liberale uscente, è in lotta con l'avv. **Gino Murialdi**, il noto organizzatore di Genova, uscito dal partito socialista e tagliato fuori dal movimento operaio dopo i noti dissidi e il rimprovero a lui mosso d'aver ricevuto compensi per l'opera prestata nella sistemazione dello sciopero degli automobilisti torinesi, e per la preparazione del contratto di lavoro che servì di base all'accordo. Il **Murialdi** si difese sostenendo che i compensi erano stati leciti e onesti gli scopi; dovette nondimeno subire l'ostracismo, ed uscito dall'Alleanza Cooperativa Genovese ed entrato nell'orbita degli affari, ruppe i suoi contatti col movimento operaio.

Ora si presenta nel Collegio di Acqui come candidato democratico sociale; ed egli stesso ha dichiarato di non appartenere ad alcun partito. Gode di una certa popolarità, è attivissimo ed ha saputo lavorare bene gli elettori.

D'altra parte l'on. **Maggiorino Ferraris** è un parlamentare di prim'ordine: e la sua competenza in materia finanziaria, come le sue iniziative a favore della classe operaia, non hanno bisogno di essere ricordate. Bastano a stabilire l'autorevolezza dello studioso e dell'uomo politico, gli articoli che di frequente pubblica sulla *Nuova Antologia* di cui è direttore. Si ritiene perciò che egli abbia a trionfare dell'avversario, e a primo scrutinio; sebbene la situazione si complicherebbe per l'intervento di altre candidature.

Operai e contadini siano solidali contro l'avv. **Murialdi**!

Dalla *Stampa* di Torino:

Genova, 4, notte.

Dal vostro giornale, largamente diffuso ed apprezzato nei circoli operai di Genova, abbiamo appreso con sorpresa che l'avv. **Gino Murialdi** si presenta nel Collegio di Acqui, come candidato operaio-popolare!

L'avv. **Murialdi** deve credere che gli elettori di Acqui vivano nel mondo della luna, per tentare una trasformazione simile.

Il sig. **Gino** venne tra noi come amico degli operai, e noi — ingenui! — gli abbiamo creduto. Oli abbiamo dato stipendi e cariche.

Ma avido di ricchezza e di potere, egli ben presto tradì la fiducia degli operai di Genova e di Sampierdarena. Ed allora abbiamo aperto gli occhi!

Con una memorabile lotta che onora la classe dei lavoratori di Liguria, lo abbiamo invitato a dimettersi dalle cariche da lui tenute; lo abbiamo buttato giù da consigliere comunale di Genova e di Sampierdarena. Quando l'inchiesta del 1908 accertò i suoi metodi ed intenti, lo abbiamo radiato dalle nostre Società Cooperative!

Per mezzo del vostro stimato giornale, gli operai di Genova e di Sampierdarena fanno appello ai bravi lavoratori e contadini di Acqui perché votino contro l'avv. **Murialdi**, perchè siano con noi solidali nella nobile lotta che abbiamo onoratamente sostenuta e vinta contro di lui.

Millionario in pochi anni! Come un filibustiere!

Dall'*Avanti!* di Milano:

Ci mandano da Acqui 6:

... L'altro candidato costituzionale (??) che gli si contrappone è il ben noto avv. **Gino Murialdi**, l'ex socialista, l'ex organizzatore dei lavoratori del porto di Genova, l'ex amministratore delle Cooperative operaie.

A tutti questi ex, ha saputo sostituire una cosa sola, quella di farsi milionario in pochi anni.

Chi sia costui non fa bisogno di dirlo, il suo passato è troppo recente, e i lavoratori non l'hanno dimenticato.

Questo **Rabagas** della politica, che ancora pochi anni or sono tuonava nei comizi proletari contro la corruzione e l'immoralità pubblica e privata, oggi che è diventato un trustuolo... va scorrazzando il Collegio in automobile, cercando di accaparrarsi i voti con quegli stessi sistemi che egli altre volte aveva deplorato, e cioè spendendo fior di quattrini ed usando altre forme di menzognere lusinghe.

Egli, di cui si ricordano ancora i discorsi incendiari contro le istituzioni, oggi inneggia a **Giolitti** ed alla bella guerra, e come suo unico titolo di vanto ricorda di avere accompagnato il re fra gli operai sulle scale del porto di Genova, quando la sua fede sovversiva cominciava già a vacillare. Dietro questo camaleonte venuto alla conquista del Collegio di Acqui, come un filibustiere qualsiasi, si sono accodati altri girelli fuorusciti del partito socialista, che insieme sperano sorprendere la buona fede del corpo elettorale procacciando al nuovo idolo un seggio parlamentare, che a lui serva per far meglio i suoi affari.

Ma non tutte le coscienze si sono asservite e prostituite nel fango.

Il Partito socialista, solo contro tutti, ha elevato la sua voce ed ha impegnato la battaglia non solo in nome del suo programma, ma anche in nome dell'onestà e moralità politica!

FESTOSE AGGOGLIENZE a MAGGIORINO FERRARIS

Una grande dimostrazione a Ponti

Ponti non si vende! — Nessun danaro lo comperai!

Non mandiamo alla Camera danaro, ma onore!

La vittoria dell'on. **Maggiorino Ferraris** si accentua di giorno in giorno. Nella settimana egli è stato accolto festosamente da Sindaci, da Consiglieri Comunali e da popolo plaudente, a **Monastero Bormida**, a **Roccoverano**, a **Terzo**, a **Ponzone**, a **Pareto** e **Roboaro**, ecc.

A **Roccoverano** un piccolo gruppo di teppisti imberbi, estranei al paese, e venuti col proposito di provocare disordini, fu cacciato via da quei bravi agricoltori. Appena i monelli videro la mala parata, scapparono a gambe levate.

Un errore di interpretazione telegrafica di un dispaccio diretto alla *Stampa* di Torino, circa le festose accoglienze fatte a **Terzo**, ha dato occasione ai nostri avversari a pubblicare un manifestino così sciocco da provocare la generale compassione.

A **Ponti**, l'on. **Maggiorino Ferraris** fu oggetto di una grande, indescrivibile dimostrazione, la sera di venerdì 10, mentre ritornava da **Pareto** e **Roboaro**, dove fu accompagnato dal Sindaco di **Pareto** sig. **Borreani** e dall'avv. cav. **Buccelli**, Sindaco di **Spigno Monferrato**.

Una grande folla attendeva il nostro deputato a **Ponti**, sempre devota a **Maggiorino Ferraris**, per l'opera felicemente consacrata al ripristino del raccordo di **Santo Stefano**.

S'improvvisò una grandiosa e commovente dimostrazione: tutta la popolazione si riversò per le vie, tra applausi entusiastici e fragorosi *Evviva a Maggiorino Ferraris*, frammisti a grida continue di: *Ponti non si vende! Non c'è danaro che possa comprarci! Alla Camera non dobbiamo mandare del danaro ma dell'onore! Non vogliamo nè vino, nè quattrini!*

Alla partenza si accesero fuochi ai balconi e lungo la via, fra gli evviva a **Maggiorino Ferraris**.

La imponente ed unanime dimostrazione di ieri, ha completamente rivendicato l'onore di **Ponti**, che ha coraggiosamente issata la bandiera della dignità e della onestà.

Il grido di **Ponti** echeggerà in tutto il Collegio!

IL TRENO SERALE DI VALLE BORMIDA

Elettori di Valle Bormida,

Il treno serale, da Acqui a Savona, che percorre ed anima le nostre valli, dalle 9 alle 10 di sera, continuerà anche nell'inverno. Così esso diventa permanente ed annuale, e soddisfa ai nostri giusti bisogni, ai nostri ardenti desiderii!

Questo nuovo e segnalato beneficio, il nostro Comune e le due valli Bormida lo devono alle cure affettuose e continue del nostro antico e valoroso deputato:

On. MAGGIORINO FERRARIS

A lui pure dobbiamo il treno del mattino, istituito da breve tempo, che arriva in Acqui per il mezzogiorno.

Così le nostre care valli di **Bistagno**, di **Bubbio**, di **Spigno**, così 22 Comuni hanno acquistato in breve tempo due nuovi treni, apportatori di traffici e di ricchezza, e ci sentiamo ad ogni ora saldamente congiunti alla vita dei centri maggiori.

Grazie al volere tenace dell'on. **MAGGIORINO FERRARIS** i fili del telefono giunsero in breve tempo a **Terzo** ed a **Bistagno** e presto si estenderanno alle nostre valli, simbolo di unità morale, strumento di prosperità economica.

Elettori!

La riconoscenza è dovere dei popoli come degli individui. La vita pubblica, come quella privata, è fatta di simpatia, di fedeltà e di amore.

In questi giorni, in cui la nostra valle si allietta di nuovo e desiderato beneficio, eleviamo fervido un pensiero di amore, di simpatia e di fedeltà verso il deputato, leale amico e devoto propugnatore dei nostri interessi.

Stringiamoci compatti intorno all'uomo, che **GIUSEPPE SARACCO** definì l'onore del nostro Collegio: intorno al Parlamentare integro, illustre: intorno al nome caro, simpatico e popolare di

MAGGIORINO FERRARIS